

La metodologia. Dalla scelta degli indicatori alle graduatorie

Un confronto con diciotto parametri

Gli indicatori della 22ª edizione del rapporto Ecosistema urbano sono 18, come lo scorso anno, e solo per quanto riguarda i due indicatori relativi al trasporto pubblico resta la divisione delle città in tre gruppi omogenei per dimensione demografica (fino a 80mila abitanti, da 80mila a 200mila, oltre 200mila).

L'insieme degli indicatori selezionati per la graduatoria copre cinque principali componenti ambientali presenti in una città: aria, acque, rifiuti, mobilità, energia. Tali indicatori consentono di valutare tanto i fattori di pressione e la qualità delle componenti ambientali, quanto la capacità di risposta e di gestione ambientale.

Gli indicatori di Ecosistema urbano sono normalizzati impiegando funzioni di utilità costruite sulla base di alcuni obiettivi di sostenibilità. In tal modo i punteggi assegnati in ciascun indicatore identificano, in parole sem-

plici, il tasso di sostenibilità della città reale rispetto a una città ideale (non troppo utopica visto che, in tutti gli indici, esiste almeno una città che raggiunge il massimo dei punti assegnabili).

Per ciascun indicatore è costruita un'apposita scala di riferimento che va da una soglia minima (che può essere più bassa o più alta del peggior valore registrato), al di sotto della quale non si ha diritto ad alcun punto, fino a un valore obiettivo (che può essere invece più alto o più basso del miglior valore registrato), che rappresenta la soglia da raggiungere per ottenere il punteggio massimo.

L'obiettivo di sostenibilità è basato in alcuni casi su target nazionali o internazionali, in altri è frutto di scelte discrezionali basate su auspicabili obiettivi di miglioramento rispetto alla situazione attuale, in altri ancora sui migliori valori ottenuti.

Per ciascuno dei 18 indicatori,

IL RAPPORTO

La ricerca

■ Il rapporto Ecosistema urbano prende in considerazione 104 comuni capoluogo di provincia. È basato su 18 indicatori relativi a cinque macro-aree: aria, acqua, rifiuti, mobilità, energia

Il testo integrale

■ Il rapporto completo Ecosistema urbano realizzato da Legambiente e **Ambiente Italia** sarà disponibile online sul sito www.legambiente.it a partire dalle 10.30 di oggi, lunedì 26 ottobre. In versione cartacea è acquistabile nelle sedi di Legambiente

Gli autori

■ Il rapporto è stato curato da Alberto Fiorillo, Mirko Laurenti (Legambiente); Alessia Albini, Lorenzo Bono, Mario Miglio (**Ambiente Italia**)

ogni città ottiene un punteggio normalizzato variabile da 0 a 100. Il punteggio finale è successivamente assegnato definendo un peso per ciascun indicatore, che oscilla tra uno e 13 punti, per un totale di 100 punti.

La mobilità pesa complessivamente il 35% del totale, seguita dall'aria al 23%, dai rifiuti al 18%, dall'acqua al 14% e dall'energia al 10%. I sei indicatori con un maggior peso (raccolta differenziata, Pm10, NO2, passeggeri del trasporto pubblico, depurazione, energie rinnovabili) valgono complessivamente il 54% del totale dei punteggi assegnabili.

È infine stata confermata la scelta di privilegiare gli indicatori di risposta (che misurano le politiche intraprese dagli enti locali): essi pesano per oltre la metà del totale (52%), mentre gli indicatori di stato valgono il 26% e gli indicatori di pressione il 22%.

a cura di **Ambiente Italia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

